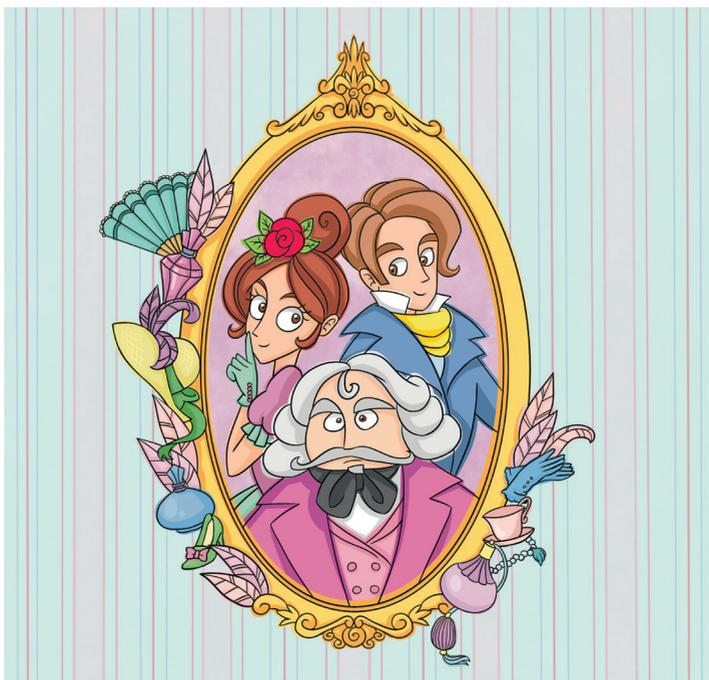


2023.2024 : TEATRO
MUSICASUMISURA : COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

Domenica 12 novembre 2023 ore 17.30
Lunedì 13 novembre 2023 ore 10.30

Gateano Donizetti
**DON
PASQUALE**



Gateano Donizetti

DON PASQUALE

Riduzione semiscenica dall'opera buffa in tre atti di **Gaetano Donizetti**
su libretto di **Giovanni Ruffini, Michele Accursi**
Trascrizione per orchestra da camera **Giuseppe Pitarresi**

Norina **Martina Tragni**
Dottor Malatesta **Davide Peroni**
Don Pasquale **Patrizio La Placa**
Ernesto **Francesco Tупpo**

Direttore **Angelo Gabrielli**
Regia, costumi, elementi di scena **Alessandro Bertolotti**
Assistente alla regia e narratore **Gianluca Paradiso**

**Ensemble da camera del Teatro Comunale di Modena
Conservatorio Vecchi-Tonelli**

Anton Berovski *violino I* | Elvi Berovski *violino II* | Aliaksandra Zebryna *viola*
Tiziano Guerzoni *violoncello* | Vanessa Matamoros *contrabbasso*
Davide Delaiti *flauto* | Cinmaya Ferrara *clarinetto* | Luigi Verrecchia *oboe*
Luna Grasselli *fagotto* | Simone Ricchi, Gianluca Pagliara, Natale Gulotta *corno*

**Coro delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado
di Polinago e Lama Mocogno**

Preparazione e Direzione Coro Bambini **Sabina Mezzacqui**

Nell'ambito di

In collaborazione con



LA TRAMA

La nostra storia inizia in una bella e ricca casa di Roma. Qui abita Don Pasquale, un signore anziano e ancora celibe, insieme al nipote Ernesto. Don Pasquale è molto nervoso e arrabbiato con il giovane nipote: il ragazzo si rifiuta di sposare la ragazza che lo zio ha scelto per lui. Il giovane infatti è innamorato di Norina, una bella ragazza vedova e povera che ricambia il suo sentimento. È lei che vuole sposare, non una ragazza che non conosce imposta dallo zio! Offeso da questo rifiuto, Don Pasquale decide allora di liberarsi del nipote con una scusa. Vuole prendere moglie nonostante abbia settanta anni, diseredare Ernesto e cacciarlo di casa. Per realizzare questa vendetta chiede consiglio al dottor Malatesta, un medico, uomo onesto e di fiducia. Il Dottore finge di essere d'accordo con Don Pasquale e addirittura si offre di aiutarlo a trovare una moglie. Il vecchio brontolone non sa però che il dottore Malatesta è molto amico di Ernesto e Norina e insieme a lei troverà uno stratagemma per ingannare Don Pasquale e far sposare i due giovani.

NOTE DI REGIA - Alessandro Bertolotti, regista

Nella mia visione di *Don Pasquale* ci immergeremo in un mondo affascinante tra severità e tradizione, in cui il protagonista, Don Pasquale, è il fiero proprietario di una torrefazione di caffè di successo, un'eredità che aspira a lasciare al suo giovane nipote che, al contrario dello zio, pensa solo al divertimento. Il mio grande amico e Maestro Beppe de Tomasi mi diceva sempre: "Don Pasquale non è un personaggio buffo, è la situazione che si crea intorno a lui che si fa buffa e divertente, e lo stesso Don Pasquale, che vorrebbe solo 'dare una lezione' al viziato nipotino Ernesto, riceve a sua volta una lezione: sposarsi in vecchia età con una ragazza giovane può portare solo guai". Il tema è sempre attuale, quindi ho pensato di trasportare l'azione dalla Roma degli inizi Ottocento ai nostri anni Ottanta (che comunque è già "il secolo scorso"). Ci sposteremo nella città di Modena, dove l'opera prenderà vita, e qui un elemento particolare entrerà in scena: i ruoli del coro saranno interpretati dai vivaci bambini delle scuole elementari del territorio modenese, che porteranno una freschezza e una gioia contagiosa alla produzione. Questa scelta rafforzerà il legame tra il personaggio di Don Pasquale e il futuro, rappresentato da suo nipote, mentre creerà un contrasto affascinante tra le generazioni. Un altro elemento distintivo sarà l'uso di un attore di prosa che, nelle

vesti del maggiordomo di casa, avrà un ruolo centrale nella narrazione. Questo personaggio sarà la chiave di lettura che collegherà i punti cruciali della trama per il nostro pubblico, spiegando la storia e facilitando la comprensione, essendo questa una versione ridotta dell'opera, adatta per le scuole.

NOTE SUL PROGETTO - Angelo Gabrielli, maestro concertatore e direttore artistico di Appennino InCanto

È una grande gioia che questo Don Pasquale realizzato in collaborazione con il Teatro Comunale possa andare finalmente in scena. Infatti, nel marzo del 2020, eravamo già pronti per salire sul palco proprio con quest'opera, quando la pandemia ci ha costretti a fermarci. Sono felicissimo di riprendere oggi questo percorso, con la quinta opera lirica che Appennino InCanto realizza con il Teatro, dopo le felici esperienze delle opere ridotte e ripensate per alunni delle scuole primarie. Abbiamo rappresentato ininterrottamente ogni anno dal 2016 al 2020 celebri opere liriche: *Flauto Magico*, *Cenerentola*, *Barbiere di Siviglia* e *L'elisir d'amore*. Produzioni che hanno visto crescere ogni anno sia le adesioni di alunni sia il numero di rappresentazioni e la presenza del pubblico. Questo *Don Pasquale*, recuperato in autunno per non perdere un altro anno solare, vuole significare la volontà, di Appennino InCanto, del Teatro e soprattutto di alunni delle scuole dell'Appennino e di Modena di non rinunciare a un nuovo modo di avvicinarsi all'opera lirica. Questa forma di espressione artistica oggi è candidata a diventare patrimonio immateriale dell'umanità dell'Unesco; essa appartiene al nostro DNA, non solo per il fatto che siamo italiani come la maggior parte dei compositori, ma anche perché a Modena sono nati Luciano Pavarotti e Mirella Freni, due dei più grandi e famosi interpreti della lirica in tutto il mondo. Il lavoro che facciamo nelle scuole grazie alla collaborazione di dirigenti scolastici, docenti e musicisti di Appennino InCanto porta a realizzare una riduzione dell'opera che viene spiegata e compresa da ogni alunno, concretizzandosi poi in una o più recite nelle quali i ragazzi saranno protagonisti sul palcoscenico o in sala assieme ai giovani cantanti e ai musicisti che contribuiscono alla realizzazione dello spettacolo.